

Antincendio: i volontari valcuviani in Abruzzo

Pubblicato: Giovedì 16 Luglio 2009

Partirà sabato 18 luglio il primo contingente di volontari del **Coordinamento Antincendio Valcuviano** (Coav) **diretto in Abruzzo**, per supportare l'iniziativa estiva a tutela del patrimonio forestale promossa da Regione Lombardia.

La campagna antincendio abruzzese arriva dopo l'esperienza in Sardegna nel 2006 e in Sicilia lo scorso anno, dove il Coav si è contraddistinto per professionalità e capacità operative. La scelta dell'Abruzzo per la stagionale attività di antincendio è motivata dalla volontà di **sostenere una regione che vede le proprie risorse già impegnate** nella gestione dell'emergenza legata al terremoto della scorsa primavera.

Il Coordinamento valcuviano si muoverà in **tre diversi turni di due settimane ciascuno**, coprendo il periodo estivo fino al 30 agosto. Saranno complessivamente 31 i volontari, certificati dai corsi di formazione regionale, in azione nella provincia dell'Aquila. Al seguito del contingente valcuviano partiranno anche **cinque automezzi dotati di moduli antincendio** e sei per il supporto logistico, tende e vasche, in modo che ogni squadra sia autosufficiente nelle operazioni di antincendio. L'attrezzatura è stata messa a disposizione da Comunità Montana e COAV e dai singoli gruppi antincendio boschivo e dalle Amministrazioni locali.

Le squadre si dedicheranno ad attività di avvistamento, **presidio ed intervento attivo in un comprensorio vasto** e purtroppo suscettibile al fuoco. Le zone collinari e montuose intorno all'Aquila si caratterizzano per una vegetazione a rivestimento resinoso ed un sottobosco particolarmente carico di materiali combustibili. Un contesto che, in caso di vento, può complicare il lavoro delle squadre e rendere insidiosi gli interventi.

«Siamo certi» spiega il coordinatore **Dario Bevilacqua** «che questa avventura sarà più intensa delle altre perchè porterà i volontari a fianco della gente d'Abruzzo, fortemente colpita dal sisma di aprile». **Marco Magrini**, presidente della comunità montana, esprime a sua volta la soddisfazione per il lavoro svolto dal coordinamento antincendio boschivo. «Non sono certo mancate le occasioni in cui i nostri "volontari arancioni" hanno dimostrato di sapersi mettere a disposizione di chi ha bisogno e di essere presenti nei momenti di maggior difficoltà. La missione di quest'anno a L'Aquila ne è un'ulteriore conferma. Per quanto riguarda l'Ente montano, posso assicurare che non verranno dimenticate le popolazioni colpite dal terremoto e non mancheranno ulteriori segni di sensibilità e impegno».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it